

# Comune, trovati i fondi per lo stadio

Palma di Montechiaro. Il sindaco mette a disposizione oltre 50.000 euro per l'acquisto di una tribuna prefabbricata



UNO SCORCIO DELLO STADIO PALMESE

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - Nei fondi del bilancio comunale, il sindaco Rosario Gallo è riuscito a reperire 54.000 euro per potere dotare lo stadio di un'adeguata capienza con la quale potere permettere alla Gattopardo di affrontare il prossimo campionato di Eccellenza ed evitare quindi di dovere emigrare o addirittura di non doversi iscrivere al massimo campionato dilettantistico siciliano. Il primo cittadino palmelese sta quindi mantenendo le promesse anche se però con la dirigenza gattopardiana ha avuto una disparità di vedute circa il posto in cui installare la nuova tribuna prefabbricata. Il sindaco Gallo, infatti, prevederebbe che debba essere scoperta

con quasi 500 posti a sedere, mentre il presidente del sodalizio Salvatore Catania ha proposto l'acquisto di una tribuna coperta con minori dimensioni ma con la possibilità quindi di consentire agli sportivi palmesi di assistere alle partite senza avere il fastidio di soffrire il sole o la pioggia. I dirigenti hanno proposto di posizionare la nuova tribuna smontabile in uno spazio vicino agli spogliatoi che è munito di ingresso autonomo e da cui si possono anche raggiungere i servizi igienici già realizzati per la tribuna coperta prima che questo settore fosse dichiarato dai tecnici inagibile per misura dei piloni portanti. È stato anche proposto di spostare metà della gra-

dinata prefabbricata nel lato in cui dovranno essere creati gli spalti per gli sportivi ospiti, in modo tale cioè che lo stadio venga adeguato alle normative emanate dal ministero dell'Interno per assicurare la sicurezza negli impianti sportivi.

La proposta di Catania è stata esaminata nel corso di un sopralluogo congiunto con gli assessori allo Sport, Manutenzione e Bilancio Totò Bongiorno, Angelo Amato e Stefano Montalto i quali hanno dichiarato che riferiranno al sindaco sulle necessità logistiche e strutturali suggerite dalla dirigenza della Gattopardo. L'assessore al Bilancio Stefano Montalto ha assicurato che entro pochi giorni l'amministrazione co-

mune farà conoscere le sue valutazioni e che, in ogni caso, saranno tempestivamente adottati tutti gli adempimenti burocratici necessari per procedere all'acquisto della nuova tribuna prefabbricata che si spera, a questo punto, possa essere coperta, nonché ai lavori collaterali. Montalto non ha però escluso che possa valutarsi anche la possibilità di stipulare con il club gialloblù una convenzione per la concessione pluriennale della gestione dello stadio comunale e, in tal caso sarebbe la dirigenza della Gattopardo ad addossarsi direttamente l'acquisto dei nuovi spalti, dietro la concessione di un contributo comunale annuale sino alla copertura della somma impiegata.

## In breve

### RAVANUSA

Bilancio, i fondi per il riequilibrio

m.s.m.) - Sembra aver trovato soluzione la vicenda relativa al preoccupante disavanzo nelle casse del Comune. Stamani è stata, infatti, diffusa notizia che l'equilibrio dell'esercizio finanziario sarebbe stato ritrovato grazie ad un credito residuo nei confronti del ministero dei Beni culturali. La difficile situazione finanziaria, che ha paralizzato nel passato molte iniziative e lo sviluppo del Paese, è stata subito presa in esame dal sindaco Savarino, che all'indomani dal suo insediamento ha dato il la ad un tavolo di consultazione e programmazione tra tecnici e contabili per trovare una via da percorrere per far ripartire la macchina amministrativa. La falla di oltre 600.000 euro, infatti, avrebbe reso difficile se non impossibile il cammino verso la ripresa. Intanto l'assessore al Bilancio Rosario Miceli dell'Mpa replica alle accuse di ritardo mosse dai consiglieri Eugenio Sciabarrasi e Lillo Pennica (Ravanusa nel Cuore) con queste parole: «L'amministrazione è pronta per la presentazione dello strumento contabile. Abbiamo già stilato un calendario: il 9 luglio la Giunta approverà il bilancio, il 12 verrà il commissario ad acta nominato dalla Regione ed il 25 il presidente del consiglio convocherà la seduta per il 10 agosto alle ore 9».

# «Si specula sul Cantalupo»

Palma di Montechiaro. I produttori palmesi hanno deciso di non raccogliarlo: «Non conviene più»

PALMA DI MONTECHIARO. È stato denominato «lo sciopero della raccolta» ed è stato messo in atto dai produttori siciliani dell'ormai famoso e prelibato melone Cantalupo, il cui primato nella coltivazione viene ormai detenuto da centinaia di piccoli serricoltori palmesi i quali hanno scelto un'attività ormai, a quanto pare, non remunerativa e rischiosa.

E sono stati proprio molti produttori della cittadina del Gattopardo a decidere di incrociare le braccia per denunciare l'ormai incontrollata e deleteria speculazione sul melone Cantalupo, il cui prodotto viene pagato loro nelle campagne a soli sette centesimi al chilo, mentre sulle tavole dei consumatori riesce ad avere un prezzo di ben tre-quattro euro, con una notevole sperequazione quindi e con la quale centinaia di padri di famiglia rischiano ormai di dichiarare bancarotta.

Per protesta centinaia di quintali di meloni Cantalupo sono rimasti appesi alla pianta e stanno marcendo al sole e, se prima non li abbiano mangiati le pecore al pascolo, potrebbero forse divenire concime per la terra.

E pensare che invece per i produttori palmesi l'enorme quantità non venduta avrebbe potuto essere fonte di ricchezza se il melone Cantalupo non fosse divenuto - secondo Aldo Mattia, presidente della Coldiretti Sicilia - la nuova vittima sacrificale della follia del mercato ortofrutticolo siciliano.



UNA COLTIVAZIONE IN SERRA DEL PREGIATO MELONE CANTALUPO

Tra il costo in campagna di soli sette centesimi al chilo e quello rivenduto al consumatore che supera l'euro, talvolta si avvicina a due euro, per sfiorare anche i quattro euro al chilo, c'è in media un ricarico del 1500% e quindi non è ancora

chiaro dove vada a finire l'enorme margine di guadagno.

«Pagandolo a soli sette centesimi al chilo - ha dichiarato affranto Giovanni Minio, uno dei produttori palmesi che ha deciso di tenere appeso

nelle piante il Cantalupo - non solo non riusciamo neanche a pagare gli operai per la raccolta e quindi il frutto del nostro sacrificio ormai rischia di andare in malora, generando in noi amarezza e scoramento».

Minio ha aggiunto che la causa del crollo del prezzo al chilo del melone Cantalupo è da imputare alla forte e sleale concorrenza dei paesi stranieri, tra i quali la Spagna, l'Egitto e il Marocco, alla filiera commerciale e anche al pazzo clima che quest'anno ha anticipato la raccolta contribuendo a fare precocemente maturare il frutto che nel giugno del 2006 in campagna veniva pagato a 70 centesimi al chilo, dieci volte in più rispetto a quello raccolto quest'anno.

Per quanto riguarda la filiera essa è giudicata variegata in quanto c'è quella che viene determinata dal produttore, da due o tre intermediari e dal venditore al dettaglio e quella che passa direttamente per il mercato ortofrutticolo.

«Purtroppo c'è qualcuno che bara nei vari passaggi - ha commentato Aldo Mattia, direttore regionale della Coldiretti - e c'è un sistema economico dell'offerta dove purtroppo sono saltate tutte le regole di mercato. Senza dimenticare che è importante conoscere la provenienza dei meloni che spesso non hanno l'etichetta che ne indica la provenienza. Se continua così, l'agricoltura siciliana e quella palmelese potrà avere conseguenze quasi disastrose».

FILIPPO BELLIA

# Lungomare Todaro, ripristinata l'isola pedonale

Marina di Palma. L'iniziativa ha già avuto successo lo scorso anno quando venne proposta da Tano Cavaleri



UNO SCORCIO DEL LUNGOMARE

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - Nella scorsa stagione estiva, seppur all'inizio diversi villeggianti manifestarono le loro perplessità, la istituzione dell'isola pedonale anche nelle ore serali a Marina di Palma fu accolta come una liberazione dalle centinaia di famiglie palmesi, impossibilitate specie nelle giornate prefestive e festive a poter passeggiare sul lungomare Salvatore Todaro, unica strada di transito dello scalo marittimo percorsa da centinaia di autovetture e ciclomotori. Ricordiamo che per fare rispettare l'ordinanza, il compianto assessore alla Polizia municipale Gaetano Cavaleri, seppur residente ad Agrigento, si attardava a sostare con i vigili urbani, cercando anche di convincere i residenti nel lungomare sulla necessità di porre un freno al caotico traffico veicolare per dare la possibilità a migliaia di persone di trascorrere nella loro amata località balneare momenti di serena aggregazione.

Cavaleri ebbe ragione e ora la sua iniziativa è stata riproposta dal suo successore, l'assessore Angelo Bellanti il quale ha lo stesso entusiasmo e senso del dovere dell'indimenticato esponente politico agrigentino dei Comunisti Italiani, deceduto improvvisamente nel maggio scorso. L'isola pedonale è entrata in vigore domenica sera sul lungomare Todaro. L'arteria infatti è stata proibita al passaggio dei veicoli a partire dalle ore 21 sino all'una di notte con l'importante novità che prevede però la concessione ai portatori di handicap e ai villeggianti che risiedono nelle villette che si affacciano nell'unica arteria della frazione balneare di un pass con il quale il Comando dei vigili urbani dal lunedì al venerdì dà la possibilità a diverse famiglie di potere accedere con i loro mezzi sul lungomare e di anche utilizzare gli spazi adiacenti delle loro case per il posteggio.

Nelle giornate prefestive e festive invece gli stessi residenti saranno obbligati a rispettare gli orari dell'isola pedonale ma l'amministrazione comunale ha loro concesso un'altra possibilità: quella di usufruire di alcuni spazi per posteggiare le loro autovetture e per rendere più agevole l'attraversamento dei pedoni sul lungomare. Il sabato, la domenica e nelle giornate festive, i proprietari delle villette potranno usufruire di due stalli di sosta, individuati il primo tra il bar La Luna e la via Andorra e il secondo nella parte opposta del litorale sul viale Mediterraneo. L'ordinanza dell'isola pedonale accolta positivamente da tutti i villeggianti e dalla popolazione è stata firmata dal sindaco Rosario Gallo su proposta dell'assessore Angelo Bellanti e dal Comandante del corpo della Polizia municipale maggiore Calogero Putrone. Essa avrà effetto sino al 28 agosto.

### CAMPOBELLO DI LICATA

## Abusivismo edilizio e abuso in atti d'ufficio Assolti Gueli, la moglie e funzionari comunali

CAMPOBELLO DI LICATA. Assolti perché il fatto non sussiste. È questa la sentenza emessa il punto più importante ieri dai giudici della Corte d'Appello di Palermo nei confronti dell'ex sindaco Calogero Gueli, della moglie Nicolina Terranova, dell'ex ingegnere capo Roberto Cordaro, del responsabile del settore urbanistica del Comune Salvatore Paci e del direttore e progettista dei lavori Diego Gulizia. Tutti erano accusati di abuso ed omissione in atti d'ufficio mentre i coniugi Gueli dovevano rispondere anche di abusivismo edilizio. In primo grado l'ex sindaco e la moglie erano stati condannati a 9 mesi di reclusione; Cordaro e Paci rispettivamente a 6 ed 8 mesi di carcere. Gulizia a 3 mesi. Tutti gli imputati, ad esclusione dell'ingegnere Cordaro erano difesi dagli avvocati Lillo Fiorello e Giovanni Rinzivillo. La sentenza di primo grado era stata emessa nel maggio 2005 dai giudici del Tribunale di Agrigento (presidente Maria Agnello) i quali avevano accordato un risarcimento danni alla parte civili-

le Legambiente, rappresentata dall'avvocato Giuseppe Arnone, di circa 10 mila euro.

I fatti risalgono al marzo del 2000 quando l'associazione ambientalista denunciò alla Procura della Repubblica che l'allora sindaco e la moglie con la complicità di alcuni funzionari e dirigenti comunali, avevano realizzato una villa con piscina in maniera abusiva in una loro proprietà sita in contrada Fata, alla periferia del paese. Da sempre i coniugi Gueli hanno sostenuto che in quella zona erano state realizzate delle opere di consolidamento a causa del cedimento di parte del fabbricato già esistente.

«Finalmente - ha detto Gueli - si conclude una vicenda giudiziaria fondata sul nulla. Ma io in questi anni ho avuto e continuo ad avere sempre fiducia nella magistratura».

Non bisogna dimenticare che in questi anni sono stati tanti gli attacchi politici ricevuti dall'ex sindaco su questa vicenda.

R. A.

### RAVANUSA

## «Necessario ridurre i costi della politica» L'opposizione pungola la maggioranza

RAVANUSA. Opposizione compatta sul fronte dei tagli. La riduzione del 20% delle indennità di sindaco e assessori è ritenuta troppo blanda: Angelo Rago dei Socialisti dichiara infatti: «solo una vera volontà politica deve muovere il nostro operato. L'impegno va svolto nell'interesse collettivo. Pertanto bisogna mantenere fede all'impegno assunto in campagna elettorale da entrambi gli schieramenti».

A queste parole fa eco Lillo Pennica, eletto nella lista Libertà per Ravanusa, che dichiara «considerata la situazione finanziaria in cui versa il Comune, bisogna arrivare almeno ad un 40% di riduzione delle spese istituzionali. Queste risorse che si aggirerebbero intorno a 150.000 euro, dovrebbero essere destinate alle politiche sociali, per migliorare servizi a favore di deboli ed anziani».

Abbassare ulteriormente le spese istituzionali è, dunque, il comune denominatore di questi giorni. Rago fa un riferimento chiarissimo anche alle commissioni consiliari: «La razionalizzazione delle spe-

se istituzionali, come primo atto anche se apparentemente può sembrare di poco conto, in realtà servirà a dare un forte segnale di come si vuole operare, soprattutto per l'apparato burocratico. Propongo in nome di tutti i consiglieri d'opposizione di dimezzare le commissioni consiliari da sei a due, una con competenza tecnica (Utc - Servizi alla Città ecc...) e l'altra amministrativo-contabile (bilancio-solidarietà ecc...), con la rappresentanza di tutti i gruppi politici presenti in consiglio comunale. Notevole risparmio si otterrebbe se, inoltre, i consiglieri eletti nell'Udc, Donne al centro del cuore si raggruppessero in un unico gruppo con un solo capogruppo come rappresentante. Nella sostanza politica non cambierebbe nulla in quanto di fatto rappresentano politicamente un solo gruppo».

Ma questa proposta non piace a Pennica e Sciabarrasi: «Ognuno di questi gruppi ha legittimazione democratica e rappresenta diverso elettorato».

M. SERENA MILISENNA

## Agenda

### PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno

Innocenza Vajola  
Via Odierna n.343  
Tel. 0922 - 968262

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111  
Polizia: 0922 - 896290  
Polizia municipale: 0922 - 799366  
Municipio: 0922 - 799111  
Municipio - Urp: 0922 - 799375  
Ufficio idrico: 0922 - 961972  
Sportello unico: 0922 - 799407  
Ufficio tecnico: 0922 - 799402  
Ufficio tributi: 0922 - 799332  
Servizi sociali: 0922 - 799223  
Servizi finanziari: 0922 - 799350  
Ambulanza: 0922 - 961616  
Poliambulatorio: 0922 - 790111  
Guardia medica  
Poliambulatorio: 0922 - 968042  
Guardia medica turistica  
Marina di Palma: 0922 - 964340  
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

### CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno

Calogero Brancato  
Via V. Emanuele n.170  
Tel. 0922 - 877834

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062  
Polizia municipale: 0922 - 877012  
Municipio: 0922 - 889203  
Ambulanza: 0922 - 870275  
Guardia medica: 0922 - 877173  
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

### RAVANUSA

Farmacia di turno

Pietro Costanza  
Corso della Repubblica n.108  
Tel. 0922 - 874103

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410  
Polizia municipale: 0922 - 881025  
Polizia municipale: 329 - 0141710  
Municipio: 0922 - 881511  
Ambulanza: 0922 - 881986  
Guardia medica: 0922 - 875525  
Biblioteca comunale: 0922 - 881059